

COMUNE DI CAVALESE

PROVINCIA DI TRENTO



REGOLAMENTO COMUNALE SULLE MODALITÀ D'USO DEI SEGNI DISTINTIVI DEL COMUNE

Approvato con deliberazione consiliare n. 12 , dd. 01.07.2024

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Raffaella Santuari

INDICE

- Art.1 Oggetto del regolamento
- Art.2 Stemma e gonfalone
- Art.3 Lo stemma
- Art.4 Il gonfalone
- Art.5 La fascia tricolore e il medaglione del Sindaco
- Art.6 La fascia del Presidente del Consiglio Comunale
- Art.7 Vigilanza e rispetto delle norme contenute nel regolamento
- Art.8 Norme finali

Art.1 - Oggetto del regolamento

1. Oggetto del presente regolamento è la definizione la disciplina dell'uso dei segni distintivi del Comune (stemma e gonfalone), del Sindaco (fascia tricolore e medaglione) e del Presidente del Consiglio comunale (fascia con i colori del Comune).
2. Il regolamento viene emanato in applicazione del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige e dello Statuto comunale.

Art.2 - Stemma e gonfalone

1. Il Comune di Cavalese ha come segno distintivo della propria personalità giuridica lo stemma, riconosciuto con Dichiarazione del Capo del Governo del 3 settembre 1929 e così descritto: *“d'argento, alla croce patente di rosso”*.
2. Il gonfalone, quale emblema del Comune di Cavalese, è così descritto: *“drappo a sette fasce verticali, quattro di colore rosso e tre, più corte, di colore bianco (quella centrale di sviluppo verticale ancora minore); sulle tre centrali campeggia lo scudo riportante lo stemma comunale con sottostante fascia con iscrizione “Cavalese”; le due bande verticali bianche, a lato dello stemma, contengono ognuna la raffigurazione stilizzata di un rametto verde di conifera che sostiene alcune pigne di color marrone”*. Per quanto non qui descritto, si faccia riferimento al gonfalone storico (risalente agli anni '30 del secolo scorso) conservato in Comune.
3. E' fatto in ogni caso divieto di utilizzare o riprodurre i predetti simboli ufficiali per fini commerciali o politici.

Art.3 - Lo stemma

1. Lo stemma del Comune viene riprodotto a cura degli organi comunali:
 - a) su carta intestata e timbri di Ufficio dell'Ente;
 - b) sugli atti deliberativi della Giunta e del Consiglio comunale;
 - c) su manifesti pubblici e inviti fatti dall'Ente;
 - d) su atti pubblici, certificati, ecc. rilasciati dall'Ente;
 - e) su documenti inerenti manifestazioni promosse direttamente o patrocinate dall'Ente;
 - f) sulle pubblicazioni curate, compartecipate o patrocinate dall'Ente;
 - g) sulle targhe murali nella sede degli uffici comunali o negli edifici di proprietà comunale;
 - h) sugli automezzi di proprietà o in uso all'Ente
 - i) sulle targhe, medaglie o oggetti di rappresentanza;
 - l) sul sito internet dell'Ente;
 - m) su ogni altro atto, documento o oggetto su cui l'Ente intenda riprodurre il proprio stemma.
2. L'uso dello stemma è riservato al Comune. Potrà essere autorizzata la riproduzione dello stemma da parte di privati, associazioni, organismi, enti, raggruppamenti, ditte, imprese, agenzie, cittadini, ecc. previa autorizzazione del Sindaco e limitata alle iniziative e alle manifestazioni in cui vi sia la compartecipazione o il patrocinio del

Comune stesso oppure quando se ne ravvisi l'opportunità e la convenienza al fine di valorizzare le iniziative e le attività svolte dai cittadini in forma singola e/o associativa.

3. In caso di utilizzo da parte di terzi (citati nel comma precedente), deve essere inoltrata all'Amministrazione Comunale apposita richiesta.
4. Qualora si ravvisi l'uso improprio o indecoroso dello stemma oppure quando dall'uso stesso sia arrecato danno o disonore per l'Amministrazione Comunale, il Sindaco determina la revoca immediata dell'autorizzazione all'uso, fatto salvo il ricorso all'autorità giudiziaria nei casi più gravi.
5. La riproduzione grafica dello stemma del Comune di Cavalese da utilizzare nei casi citati al comma 1 è quella di cui all'allegato A) del presente regolamento, di cui forma parte integrante e sostanziale.

Art.4 – Il gonfalone

1. Il gonfalone rappresenta il Comune in occasione di pubbliche cerimonie (solennità civili, militari e religiose), manifestazioni o altri avvenimenti che richiedano la partecipazione dell'Amministrazione Comunale, quale segno di adesione e solidarietà dell'intera comunità di Cavalese. Il suo utilizzo è riservato esclusivamente all'Amministrazione Comunale.
2. La partecipazione del gonfalone è accompagnata dal Sindaco (o Vice Sindaco) con fascia tricolore (o medaglione) e/o dal Presidente del Consiglio Comunale (o Vice Presidente o Consigliere delegato) con propria fascia distintiva. Il gonfalone di norma è portato da un agente di polizia municipale in uniforme, il quale ne costituisce la scorta; in caso di necessità, potrà essere retto da un messo comunale o da un dipendente o da altra persona autorizzata dal Sindaco.
3. Il gonfalone è sempre presente durante le riunioni del Consiglio Comunale, indipendentemente dal luogo di svolgimento delle stesse.
4. La partecipazione del gonfalone è prevista anche in occasione dei funerali di Amministratori Comunali deceduti durante la permanenza in carica o di dipendenti in servizio dell'Ente e, su indicazione del Sindaco, anche in caso di esequie di ex Amministratori o ex dipendenti.
5. L'Amministrazione può prevedere la partecipazione del proprio gonfalone a manifestazioni ed iniziative organizzate da enti pubblici e/o privati che si svolgono al di fuori del territorio comunale, dietro autorizzazione di volta in volta del Sindaco, tenuto conto dei fini e degli interessi istituzionali e collettivi dei quali il Comune è depositario.
6. Il gonfalone viene custodito nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale.

Art.5 - La fascia tricolore e il medaglione del Sindaco

1. Distintivo del Sindaco, quale ufficiale del governo, è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica Italiana e lo stemma del Comune, da portarsi a tracolla, appoggiata sulla spalla destra.
2. Distintivo del Sindaco, quale capo dell'amministrazione comunale, è il medaglione previsto dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Giunta regionale 12 luglio 1984, n. 12/L.

3. L'uso della fascia tricolore durante le cerimonie pubbliche è riservato al Sindaco o, in sua assenza o impedimento, al Vice Sindaco.

Art.6 - La fascia del Presidente del Consiglio Comunale

1. Distintivo del Presidente del Consiglio Comunale è la fascia con i colori del Comune - argento e rosso - con lo stemma della Repubblica Italiana e lo stemma del Comune, da portarsi a tracolla, appoggiata sulla spalla destra.
2. L'uso della fascia è riservato al Presidente, quando sia chiamato in rappresentanza del Consiglio Comunale in manifestazioni ufficiali, o, in sua assenza o impedimento, al Vice Presidente. Il Presidente, qualora impossibilitato personalmente e nel caso di assenza o impedimento anche del Vice Presidente, potrà farsi rappresentare con l'uso di tale distintivo da un Consigliere appositamente delegato per la partecipazione a specifiche cerimonie pubbliche.
3. Nelle manifestazioni e cerimonie ove il Presidente del Consiglio Comunale partecipa con il Sindaco, con propria fascia, il Presidente deve collocarsi alla sinistra del Sindaco (quindi, alla destra per chi guarda di fronte).

Art.7 - Vigilanza e rispetto delle norme contenute nel regolamento

1. Il personale della Polizia Municipale vigilerà sulla corretta applicazione del presente regolamento.

Art.8 - Norme finali

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni vigenti in materia, contenute in atti normativi sovraordinati, emanate dallo Stato, Regione Trentino - Alto Adige e Provincia Autonoma di Trento per i rispettivi stemmi, gonfaloni e bandiere e relativo cerimoniale.
2. I riferimenti normativi e le disposizioni di cui al presente regolamento si intendono automaticamente aggiornati per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni di legge o di regolamento in materia. Tutte le disposizioni che risulteranno invece incompatibili saranno disapplicate dalla data di entrata in vigore della nuova disciplina.
3. Il presente regolamento e le sue eventuali successive modifiche entrano in vigore nel momento dell'esecutività della delibera di Consiglio Comunale con cui vengono approvati.

ALLEGATO A)

Rappresentazione grafica dello stemma comunale (art.3, comma 5)

